

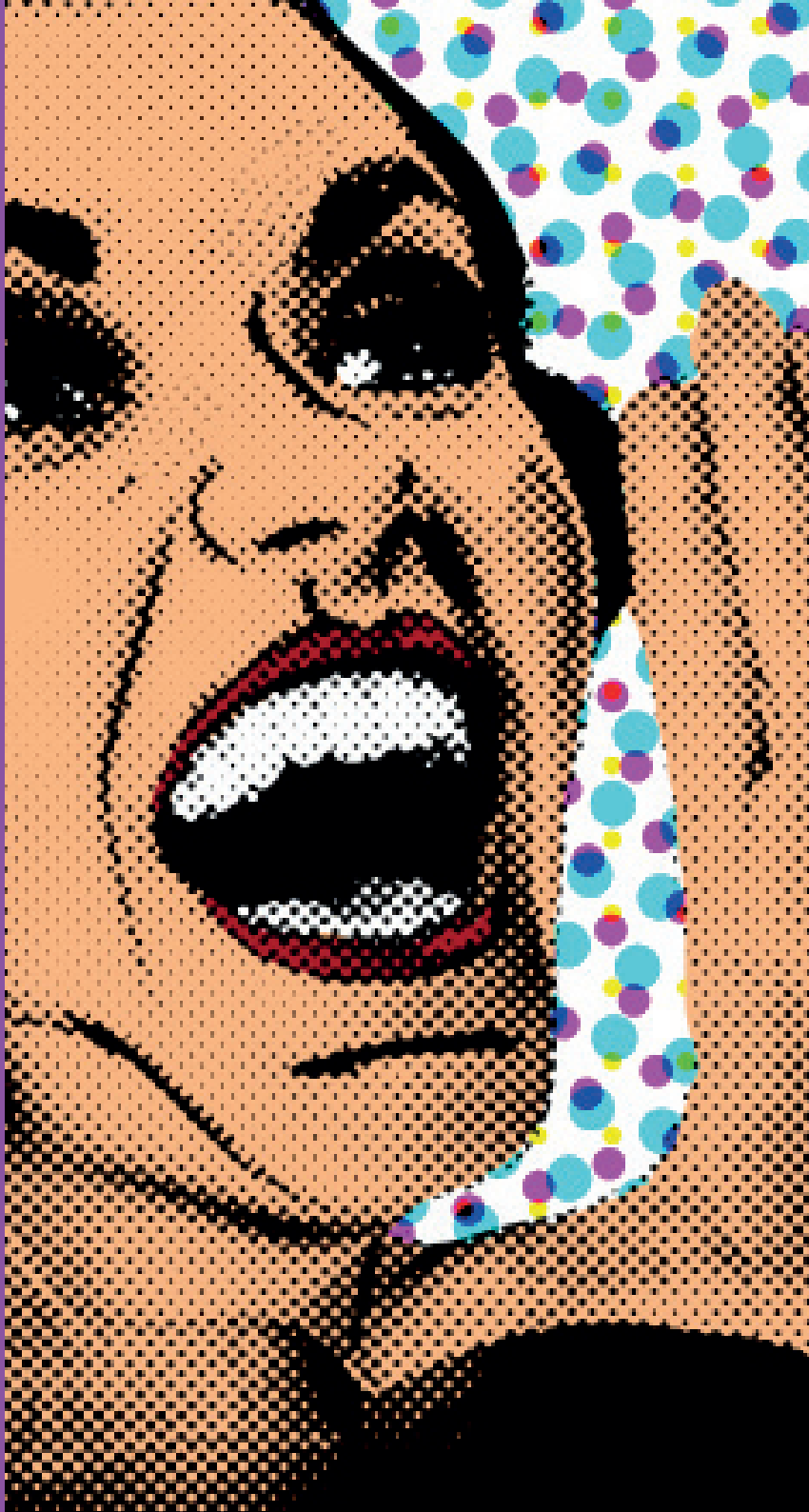
UN PAESE PER DONNE E UOMINI

COSA
ABBIAMO
FATTO
IN TEMA
DI DIRITTI
LAVORO
WELFARE



Lavoro di gruppo per fatti concreti

www.deputatipd.it



*Un Paese più amico delle donne
e degli uomini, un Paese che investe
nella scuola, che combatte la precarietà,
che afferma diritti nuovi.*

SPEGNERE LA VIOLENZA

Convenzione di Istanbul, decreto contro
il femminicidio, Codice rosa nel Pronto
soccorso, congedi per le vittime di violenza,
Piano Nazionale Donne, Pace e Sicurezza.

MATERNITÀ LIBERA SCELTA

Lotta contro le dimissioni in bianco, estensione
delle indennità di maternità e dei congedi di
maternità e paternità, bonus bebè, voucher
baby sitter, premio alla nascita o all'adozione
di un minore, sostegno alla natalità, buono
iscrizione asilo nido, welfare aziendale, premio
di produttività, informazioni personalizzate,
stop alle penalizzazioni, opzione donna,
riscatto laurea.

ISTITUZIONI PIÙ RAPPRESENTATIVE

Maggiore equilibrio tra donne e uomini
nelle assemblee elettive.

I NUOVI DIRITTI

Divorzio breve, unioni civili,
educazione di genere.

Un Paese per donne e uomini
in versione integrale su:
www.deputatipd.it



SPEGNERE LA VIOLENZA

■ RATIFICATA LA CONVENZIONE DI ISTANBUL

Con la ratifica della Convenzione di Istanbul, la violenza sulle donne e la violenza domestica non sono più fatti privati ma violazione dei diritti umani. La Convenzione di Istanbul è infatti il primo trattato internazionale che vincola gli Stati firmatari a promuovere politiche per sradicare le radici della violenza, per contrastare la discriminazione nei confronti delle donne nella società e nel mondo del lavoro, a cominciare dalla formazione e dall'istruzione.

Legge n. 152 del 2013

■ IL DECRETO CONTRO IL FEMMINICIDIO

Il decreto prevede pene più severe per chi usa la violenza o commette stalking, ma anche misure concrete di prevenzione e protezione delle vittime, come l'allontanamento dalla casa familiare, il patrocinio gratuito, l'irrevocabilità della querela, la priorità assoluta nel percorso giudiziario, il piano nazionale contro la violenza.

Legge n. 119 del 2013

■ I FINANZIAMENTI

Fino al 31/12/2016

Finanziato con 30 milioni di euro per gli anni 2014/2016, il Piano antiviolenza serve a creare un sistema di protezione capillare e omogeneo su tutto il territorio, superando le carenze e valorizzando le eccellenze.

Legge n. 14 del 2013

A partire dal 2017

Con la **Legge n. 232 del 2016**, per le politiche delle Pari Opportunità e non discriminazione sono previste risorse complessive pari a 65,1 milioni di euro per il 2017. E con un emendamento del gruppo PD la dotazione del Fondo è stata aumentata di 5 milioni di euro all'anno nel triennio 2017-2019 per il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza e delle case rifugio pre-



visto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, prevedendo altresì una disciplina di maggior favore per l'indennizzo dei figli della vittima di omicidio commesso dal coniuge (o dall'ex coniuge) nonché da persona che ad essa è stata legata da relazione affettiva.

■ I CONGEDI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZE

Fino al 31/12/2016

Introdotta un congedo retribuito di tre mesi per le lavoratrici dipendenti e per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa vittime di violenza di genere. Il periodo sarà coperto da contribuzione figurativa e servirà per l'inserimento in percorsi di protezione relativi alla violenza subita.

Jobs act Decreto legislativo n. 80 del 2015

A partire dal 2017

La **legge n. 232 del 2016**, ha esteso il congedo anche per le lavoratrici autonome vittime di violenza di genere.

■ CODICE ROSA: IL PERCORSO DI PROTEZIONE DELLE VITTIME

Con la definizione di Codice rosa si intende un percorso di protezione, dedicato alle vittime di violenza, abuso e maltrattamento, attivato sia al Pronto Soccorso che nelle Asl. Molte le risorse coinvolte e messe in rete in modo da creare una task force inter-istituzionale (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, autorità giudiziarie, forze dell'ordine, servizi territoriali, centri antiviolenza) per la presa in carico delle vittime.

Legge n. 208 del 2015

PIANO NAZIONALE "DONNE, PACE, SICUREZZA"

Autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per il 2017 e di 500.000 euro per ciascuna annualità 2018 e 2019 per la predisposizione e l'attuazione del terzo Piano di azione nazionale su "Donne Pace e Sicurezza" da adottare in attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e delle successive risoluzioni in materia. Tali risorse sono destinate anche alle azioni di promozione, valutazione e monitoraggio del Piano medesimo.

Legge n. 232 del 2016

MATERNITÀ LIBERA SCELTA

■ PIÙ DIRITTI ALLE MADRI E AI PADRI

Il congedo parentale è ora utilizzabile in un arco di tempo più lungo: fino agli 8 anni dei bambini quello pagato al 30% e fino ai 12 quello non retribuito. Può essere utilizzato anche frazionandolo in singole ore e il preavviso per la richiesta è passato da 15 a 5 giorni.

Jobs act Decreto legislativo n. 80 del 2015

■ CANCELLATE LE DIMISSIONI IN BIANCO

Si utilizzerà una nuova procedura telematica per le dimissioni volontarie con un codice identificativo progressivo, una data di trasmissione e una scadenza. In questo modo si mette definitivamente fine all'odiosa pratica delle finte dimissioni fatte firmare soprattutto alle giovani donne al momento dell'assunzione e utilizzate poi di fronte a una gravidanza, al matrimonio, etc. Con la nuova procedura si previene l'abuso. Sono comunque previste multe fino a 30.000 euro per il datore di lavoro che alteri i dati.

Jobs act Decreto legislativo n. 151 del 2015

■ ESTENSIONE DELL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'indennità di maternità viene estesa alle lavoratrici iscritte alla gestione separata dell'Inps e garantita anche in caso di mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro.

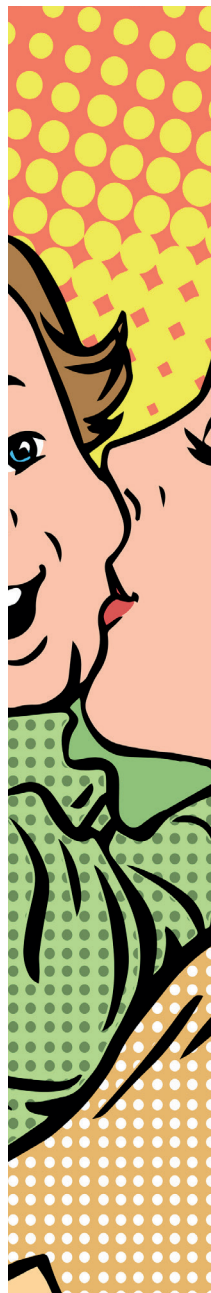
Jobs act Decreto legislativo n. 80 del 2015

■ VOUCHER BABY SITTER

Fino al 31/12/2016

600 euro al mese, per sei mesi, per pagare baby sitter o asilo nido. Un aiuto concreto alle mamme lavoratrici dipendenti o parasubordinate che tornano al lavoro dopo la maternità invece di usufruire del congedo facoltativo. Sperimentazione del voucher anche per le lavoratrici autonome ma per tre mesi. Saranno le mamme a scegliere se il contributo servirà per pagare le spese della retta dell'asilo nido, pubblico o privato, oppure per avvalersi dell'aiuto di una baby sitter.

Legge n. 208 del 2015



A partire dal 2017

La **legge n. 232 del 2016** ha riconfermato i voucher baby sitter con più risorse, per il 2017.

■ BONUS BEBÈ

960 euro l'anno alle famiglie o singole mamme, sia lavoratrici che disoccupate, per i bambini nati o adottati tra il 2015 e il 2017. Si distribuisce in base al reddito e viene erogato nei primi tre anni di vita del bambino.

Legge n. 190 del 2014

■ PREMIO ALLA NASCITA O ALL'ADOZIONE DI UN MINORE

Dal 1° gennaio 2017, una futura madre potrà, al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione, chiedere all'Inps un premio di 800 euro, corrisposto in un'unica soluzione.

Legge n. 232 del 2016

■ SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

Istituito presso la presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo di sostegno alla natalità, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Legge n. 232 del 2016

■ BUONO ISCRIZIONE ASILO NIDO

A partire dall'anno 2017, ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2016, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche, è attribuito, un buono di 1.000 euro su base annua e parametrato a undici mensilità.

Legge n. 232 del 2016

■ COME E DOVE: INFORMAZIONI PERSONALIZZATE

Diritto dei neogenitori ad essere informati su tutte le misure a loro favore tramite un codice personalizzato - consegnato all'anagrafe al momento della denuncia della nascita - con cui accedere a una banca dati Inps, che conterrà tutte le misure, nazionali e regionali, previste: congedi, voucher, bonus bebè, etc.

Legge delega n. 124 del 2015

■ IL PREMIO DI PRODUTTIVITÀ: WELFARE AZIENDALE

Fino al 31 dicembre 2016

I lavoratori e le lavoratrici che guadagnano fino a 50.000 euro annui potranno beneficiare di una tassazione ridotta al 10% sui premi di risultato fino a 2.000 euro, oppure di una cifra equivalente in ticket cartacei o elettronici, su cui non verrà applicata alcuna tassazione, utilizzabili presso fornitori di servizi accreditati (per esempio asili nido o servizi di assistenza agli anziani).

Legge n. 208 del 2015

A partire dal 2017

L'importo massimo dei "premi di produttività", nonché delle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa, a favore dei lavoratori dipendenti privati che beneficiano della tassazione al 10 per cento passa da 2 mila a 3 mila euro e può arrivare fino a 4 mila in caso di coinvolgimento paritetico dei dipendenti nell'organizzazione del lavoro (rispetto ai 2.500 euro di oggi). Viene inoltre ampliata la platea dei beneficiari: sale da 50 mila a 80 mila euro lordi annui il limite di reddito da lavoro dipendente per avere diritto alla tassazione agevolata dei premi.

Legge n. 232 del 2016

■ MATERNITÀ VALORE E NON ASSENZA

Riconosciuto il congedo obbligatorio di maternità come periodo che concorre per il calcolo del premio di produttività aziendale. Fino a ieri, invece, quando una mamma usufruiva dei 5 mesi di congedo di maternità perdeva spesso la possibilità di partecipare con i suoi colleghi uomini all'assegnazione del premio di produttività.

Legge n. 208 del 2015

■ CONGEDO OBBLIGATORIO PATERNITÀ

Fino al 31 dicembre 2016

Aumentati i giorni di congedo per i padri: due obbligatori per ogni figlio e due facoltativi al posto della madre. L'obbligo vale naturalmente anche in caso di adozione o affidamento.

Legge n. 208 del 2015

A partire dal 2017

La legge n. 232 del 2016 ha prorogato, per il padre lavoratore dipendente, il congedo obbligatorio pari a due giorni, anche per il 2017, aumentando per

l'anno 2018 la durata del congedo a quattro giorni e l'astensione di un ulteriore giorno in più, in accordo con la madre e in sua sostituzione.

IN PENSIONE

■ STOP ALLE PENALIZZAZIONI

Fino al 31/12/2016

Con le due leggi di stabilità sono state cancellate tutte le penalizzazioni previste dalla manovra Fornero per le persone che sono andate in pensione di anzianità prima dei 62 anni a partire dal 2012 e fino al 2017. Si calcola che la misura interessi circa 29.000 persone di cui 23.000 donne e 6.000 uomini che con la penalizzazione perdevano tra i 100 e i 200 euro al mese.

Legge n. 190 del 2014 e Legge n. 208 del 2015

A partire dal 2017

Con la legge n. 232 del 2016, sono state eliminate definitivamente le penalizzazioni per chi va in pensione anticipata (donne: 41 anni e 10 mesi, uomini: 42 anni e 10 mesi) prima dei 62 anni di età a partire dal 1° gennaio 2018 (già eliminate nelle 2 leggi di stabilità precedenti ma solo fino al 31/12/2017).

■ OPZIONE DONNA

Fino al 31 dicembre 2016

Modificata l'opzione donna, che permette alle lavoratrici l'accesso alla pensione anticipata con un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età pari o superiore a 57 anni e 3 mesi se lavoratrici dipendenti e a 58 anni e 3 mesi se autonome, a condizione che optino per il calcolo contributivo e abbiano maturato questi requisiti entro il 31.12.2015.

Legge n. 208 del 2015

A partire dal 2017

Con la legge n. 232 del 2016, vengono incluse nel diritto le lavoratrici dipendenti e autonome che abbiano perfezionato i requisiti entro il 4° trimestre del 2015, senza tener conto dell'aspettativa di vita.

■ MATERNITÀ E RISCATTO LAUREA

Il riscatto del periodo di laurea si potrà cumulare con il riscatto dei congedi parentali fuori dal rapporto di lavoro.

Legge n. 208 del 2015



ISTITUZIONI

■ LA NUOVA LEGGE ELETTORALE PER LE ELEZIONI POLITICHE: ITALICUM

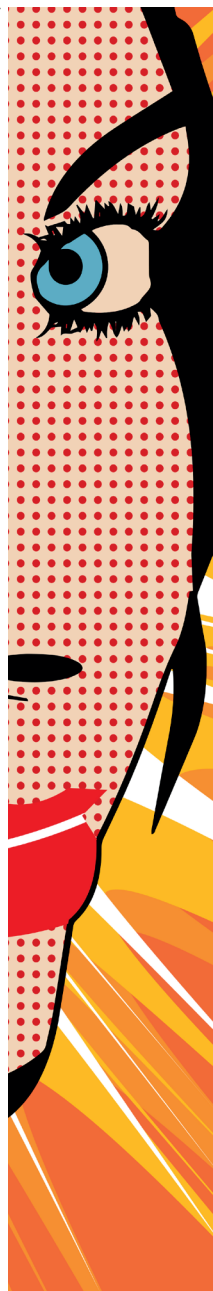
L'Italicum garantisce parità nella formazione delle liste elettorali nelle quali nessun sesso può essere rappresentato in misura superiore al 50% e i candidati devono essere presentati in ordine alternato nelle preferenze che gli elettori potranno esprimere (doppia preferenza di genere). Anche ai capilista si applicherà una norma antidiscriminatoria secondo la quale ciascun sesso non può essere presente in misura maggiore del 60% o minore del 40%.

Legge n. 52 del 2015

■ LA NUOVA LEGGE ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE

Si prevede la tripla preferenza di genere: nel caso in cui l'elettore decida di esprimere tre preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della terza preferenza.

Legge n. 65 del 2014



■ LA NUOVA LEGGE ELETTORALE PER LE ELEZIONI REGIONALI

Ogni Regione deve adottare specifiche misure per garantire la presenza delle donne nei consigli regionali a seconda della propria legge elettorale.

Legge n. 20 del 2016

■ RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI COMUNI E NELLE CITTÀ METROPOLITANE

In tutte le giunte dei Comuni con una popolazione superiore ai 3.000 abitanti nessun sesso può essere rappresentato in misura inferiore al 40%. Anche nelle liste per l'elezione dei consigli metropolitani (organi delle nuove città metropolitane) e dei consigli provinciali, eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali dei rispettivi territori, nessun sesso può essere rappresentato in misura superiore al 60%.

Legge n. 56 del 2014

DIRITTI

■ DIVORZIO BREVE

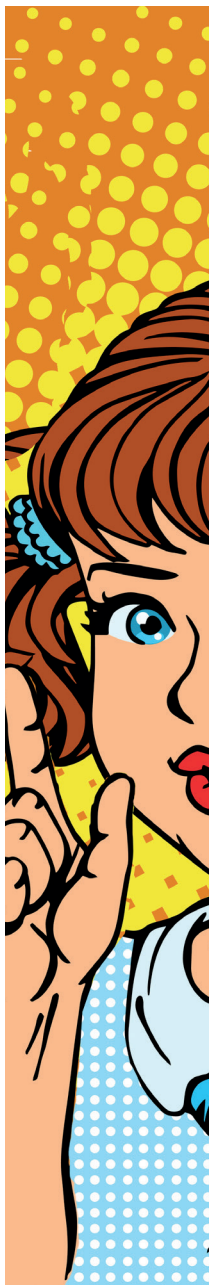
Iter più semplice, economico e veloce per la pratica di divorzio: un anno in caso di separazione giudiziale e 6 mesi in caso di separazione consensuale, indipendentemente dalla presenza o meno di figli minori.

Legge n. 55 del 2015

■ UNIONI CIVILI

Approvata una legge sulle Unioni civili attesa da oltre trent'anni, che riconosce diritti e doveri alle coppie dello stesso sesso finalmente garantiti nel loro progetto familiare. Sono previsti anche i patti di convivenza per le coppie etero che lo scelgano.

Legge n. 76 del 2016



■ A SCUOLA L'EDUCAZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

L'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza saranno inserite nel Piano di offerta formativa (POF) di ogni scuola per educare bambini e ragazzi alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Legge n.107 del 2015

**Questo è il risultato del lavoro delle deputate e dei deputati del PD.
Il Gruppo del PD alla Camera
è quello con il maggior numero di deputate in Parlamento:**

Roberta Agostini
Luisella Albanella
Tea Albini
Maria Amato
Sesa Amici
Sofia Amoddio
Maria Antezza
Ileana Argentin
Anna Ascani
Cristina Bargerò
Teresa Bellanova
Marina Berlinghieri
Stella Bianchi
Rosy Bindi
Caterina Bini
Franca Biondelli
Tamara Blazina
Paola Boldrini
Lorenza Bonaccorsi
Francesca Bonomo
Ilaria Borletti
Maria Elena Boschi
Luisa Bossa
Chiara Braga
Paola Bragantini
Vincenza Bruno Bossio
Vanessa Camani
Micaela Campana
Sabrina Capozzolo

Daniela Cardinale
Anna Maria Carloni
Elena Carnevali
Mara Carocci
Maria Chiara Carrozza
Floriana Casellato
Susanna Cenni
Eleonora Cimbro
Laura Coccia
Miriam Cominelli
Maria Coscia
Stefania Covello
Magda Culotta
Vittoria D'Incecco
Paola De Micheli
Titti Di Salvo
Marilena Fabbri
Donatella Ferranti
Cinzia Fontana
Silvia Fregolent
Maria Chiara Gadda
Laura Garavini
Manuela Ghizzoni
Daniela Gasparini
Anna Giacobbe
Fabrizia Giuliani
Luisa Gneccchi
Maria Greco
Chiara Gribaudo

Maria Iacono
Antonella Incerti
Vanna Iori
Francesca La Marca
Donata Lenzi
Marianna Madia
Patrizia Maestri
Gianna Malisani
Simona Malpezzi
Irene Manzi
Raffaella Mariani
Elisa Mariano
Michela Marzano
Margherita Miotto
Colomba Mongiello
Alessia Morani
Sara Moretto
Romina Mura
Delia Murer
Martina Nardi
Giulia Narduolo
Giovanna Palma
Valentina Paris
Caterina Pes
Ileana Piazzoni
Teresa Piccione
Flavia Piccoli
Giuditta Pini
Paola Pinna

Barbara Pollastrini
Lia Quartapelle
M. Grazia Rocchi
Anna Rossomando
Michela Rostan
Alessia Rotta
Jessica Rostellato
Simonetta Rubinato
Giovanna Sanna
Daniela Sbröllini
Gea Schirò
Chiara Scuvera
Marina Sereni
Camilla Sgambato
Elisa Simoni
Alessandra Terrosi
Assunta Tartaglione
Veronica Tentori
Marietta Tidei
Irene Tinagli
Valeria Valente
Silvia Velo
Laura Venittelli
Liliana Ventricelli
Rosa Villecco
Sandra Zampa